

si (1), l'Italia era divisa in due leghe: da una parte Venezia e Alfonso il Magnanimo, dall'altra Firenze e lo Sforza. Fra queste leghe campeggiavano gli irrequieti tiranni di Romagna, tra i quali un posto cospicuo teneano i Malatesta. Delle guerre di Romagna estranea non rimaneva la politica delle due accennate leghe. — Francesco Sforza e Federico da Urbino (2). Cose economiche (3) e Monte di Pietà (4). Riti nuziali (5) e costumanze femminili (6). Varia (7). Profezia poetica, scritta forse da

Bari, Laterza (l'ediz. americana è del 1899; ora si ripubblica con notevoli miglioramenti). — R. SABBADINI, *Briciole umanistiche, Giorn. stor. lett. ital.* XLVI, 65 (prima metà del sec. XV). — C. MARCHESI, *Per la tradizione medievale dell' Etica Nicomachea*, Messina, Nicastro (si difende contro le accuse che G. GENTILE, *Rass. bibl. lett. ital.* XIII, 1-15, fece al suo libro *L' Etica Nicomachea nella traduz. latina medievale*, Messina, Trimarchi, 1904, pp. 158, XCI.

(1) *I prodromi della guerra in Italia del 1452-3 i tiranni di Romagna e Federico da Montefeltro*, *Atti. Mem. Deput. Marche* II, fasc. 2, p. 1.

(2) A. CINQUINI, *Spigolature da codd. del sec. XV, Classici e neolatini* I, fasc. 1, 3-5.

(3) I. LANCEEN, *Usuriers et Lombards dans le Brabant au XV^e siècle*, *Bull. acad. roy. d'archéol. de Belgique*, 1904.

(4) C. DEPIERA, *Monti di Pietà*, Trieste, 1905 (premessò un cenno storico sull'origine). — H. HOLZAPPEL, *Le origini dei Monti di Pietà 1462-1515*, Rocca S. Casciano, Cappelli, pp. XX, 96.

(5) F. BRANDILEONE, *Per la storia dei riti nuziali in Italia*, *Misc. Scherillo*, Milano, Hoepli, 1904.

(6) CHR. HARE, *The most illustrious Ladies of the Italian Renaissance*, London, Harper, 1904 (di tenue valore). — GB. MARCHESI, *Mode e costumanze femminili del Quattrocento*, *Misc. Scherillo*, Mil., Hoepli (vanità e vizi delle donne secondo un serventesè inedito).

(7) A. VITAGLIANO, *Storia d. poesia estemporanea n. letteratura italiana d. origini ai nostri giorni*, Roma, Löscher, pp. XVII 269 (prende le mosse del sec. XV, ma occupasi particolarmente del XVIII). — F. NOVATI, *Una vecchia canzone a*